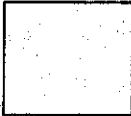


Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele

L'ASSESSORE
F.to Sig. Leonardo Amendola



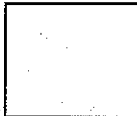
PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 31 MAG. 2018;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 002316, in data 31 MAG. 2018, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale, 31 MAG. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, 31 MAG. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Silvana Mele

Silvana Mele

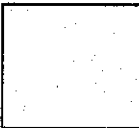
ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 31 MAG. 2018, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 002316
del 31 MAG. 2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 48 del Reg.

Data: 22/05/2018

OGGETTO: Approvazione della Relazione sulla Gestione (art. 151, comma 6 e art. 23 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 - art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118) e dello schema di Rendiconto dell'Esercizio 2017. Provvedimenti. -

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno Ventidue (22), del mese di Maggio, alle ore 12,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza dell'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione Ordinaria (art. 4 Regolamento per funzionamento della Giunta Comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv. Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 3 In Carica n.: 3 Presenti n.: 2 Assenti n.: 1
Geom. Franco Martino		X	
Sig. Leonardo Amendola	X		Assenti i Signori: geom. Franco Martino

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale Dott.ssa Silvana Mele;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -
Dalla Residenza Comunale, 22/05/2018 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to ing. Giuseppe Lembo [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 22/05/2018 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to ing. Giuseppe Lembo [Finanziaria]

La Giunta Comunale

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 06 - in data 20/04/2017, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP), per il periodo 2017-2019;
- con deliberazione Consiglio Comunale n° 07 - in data 27/04/2017, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9, al Decreto Legislativo n° 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni:
 - ☐ delibera di Consiglio Comunale n° 16 - del 26/09/2017 "Approvazione debiti fuori bilancio. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193 e 194 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL)";
 - ☐ delibera di Giunta Comunale n° 82 - del 23/09/2017 "Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019. Provvedimenti";
 - ☐ delibera di Giunta Comunale n° 102 - del 29/11/2017 "Variazione al Bilancio ai sensi ex art. 175, commi 4 e 5 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL)";
 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2017-2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n° 17 - in data 26/09/2017, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Premesso altresì, che l'articolo 227, comma 2, del Decreto Legislativo n° 18/08/2000, n° 267 e, l'articolo 18, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo n° 23/06/2011, n° 118, prevedono che gli enti locali **deliberano**, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il **rendiconto** della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del Decreto Legislativo n° 18/08/2000, n° 267, i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga **allegata** una **relazione** sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo n° 118/2011;

Visto il Comunicato del 25 aprile 2018, con cui il Ministero dell'Interno, Direzione centrale della Finanza locale, chiarisce che: **Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti, hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018. Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo), la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 - del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.**

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del Decreto Legislativo n° 118/2011, il quale così dispone:

- a) **La relazione** sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:
- b) **i criteri** di valutazione utilizzati;
- c) **le principali** voci del conto del bilancio;
- d) **le principali variazioni** alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) **l'elenco** analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- f) **le ragioni** della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- g) **l'elenco** delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di

spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

h) **l'elencazione** dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

i) **l'elenco** dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

l) **l'elenco** delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

m) **gli esiti** della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

n) **gli oneri** e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

o) **l'elenco** delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n° 350;

p) **l'elenco** descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

q) **gli elementi** richiesti dall'art. 2427, e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

r) **altre** informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Preso atto che:

- **la gestione** finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- **il Tesoriere** comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del Decreto Legislativo n° 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- **gli agenti** contabili interni, a materia e a danaro, hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 - del Decreto Legislativo n° 267/2000;
- **che è stato** effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2017, con le risultanze del conto del bilancio;
- **con propria** deliberazione n° 45 - in data 11/05/2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo n° 118/2011;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 - al Decreto Legislativo n° 118/2011, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo n° 118/2011, **allegata** alla sola **versione digitale** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ai sensi ex art. 49 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti i Decreto Legislativo n° 267/2000 e n° 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità
Con voti favorevoli unanimi e palesi resi per alzata di mano dai presenti convenuti;

Delibera

- la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 1)- di approvare lo schema del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 - al Decreto Legislativo n° 118/2011, allegando il quadro generale riassuntivo al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 2)- di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2017, si chiude con un avanzo di amministrazione di **€uro 134.965,09**, così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	GESTIONE COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				200.443,69
RISCOSSIONI	(+)	907.024,07	2.499.231,27	3.406.255,34
PAGAMENTI	(-)	949.025,49	2.560.174,86	3.509.200,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			97.498,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			97.498,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.459.458,97	351.148,80	1.810.607,77
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.385.760,98	332.224,11	1.717.985,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			2.856,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITAL	(-)			52.299,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) (2)	(=)			134.965,09
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... (4)				373.314,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				
Altri accantonamenti				
Totale parte accantonata (B)				373.314,97
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				93.938,50
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				93.938,50
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-332.288,38
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

COMUNE DI AQUARA (SA)
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	72.583,98	200.443,69	Disavanzo di amministrazione	12.397,94	
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	2.856,58				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	52.299,69				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	834.879,61	748.127,32	Titolo 1 - Spese correnti	962.326,37	942.683,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	78.547,50	65.547,21	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	2.856,58	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	74.271,10	118.914,34	Titolo 2 - Spese in conto capitale	82.331,91	700.617,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	70.258,47	680.193,56	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	52.299,69	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.057.956,68	1.612.782,43	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	1.099.814,55	1.643.300,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.073,45	2.073,45	Totale spese finali.....	57.390,98	75.450,82
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.576.644,84	1.576.644,84	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	213.705,10	214.754,62	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.576.644,61	1.576.644,61
Totale entrate dell'esercizio	2.850.380,07	3.406.255,34	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	213.705,10	213.804,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.978.120,32	3.606.699,03	Totale spese dell'esercizio	2.947.555,24	3.509.200,35
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.959.953,18	3.509.200,35
TOTALE A PAREGGIO	2.978.120,32	3.606.699,03	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	18.167,14	97.498,68
			TOTALE A PAREGGIO	2.978.120,32	3.606.699,03

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio



3)- **di approvare** la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo n° 118/2011, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

4)- **di trasmettere** lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;

5)- **di trasmettere** altresì al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

6)- **di trasmettere** la presente deliberazione, in elenco, ai sig.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

7)- **di dichiarare** la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUL). –

COMUNE DI AQUARA

PROVINCIA DI SALERNO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6, e art. 231, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267 - art. 11, comma 6, D. Lgs. n° 118/2011)

Approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 48 - in data **22 maggio 2018**.

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Le economie di spesa
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
 - 6.1.3) La spesa del personale
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

- 7.1) Servizio _____
- 7.2) Servizio _____
- 7.3) Servizio _____
- 7.4) Servizio _____
- 7.5) Servizio _____
- 7.6) Servizio _____

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- 11.1) La gestione economica
- 11.2) La gestione patrimoniale
- 11.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

12) PAREGGIO DI BILANCIO

- 12.1) Il quadro normativo
- 12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017
- 12.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

- 14.1) Revisione straordinaria delle partecipate
- 14.2) Elenco enti ed organismi partecipati
- 14.3) Elenco società partecipate in via diretta
- 14.4) Verifica debiti/crediti reciproci

15) DEBITI FUORI BILANCIO

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

19) CONSIDERAZIONI FINALI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011. In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA**2.1) Il bilancio di previsione**

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 07 in data 27/04/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) delibera di C.C. n. 16 del 26/09/2017 *“Approvazione debiti fuori bilancio. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli art. 193 e 194 – del Decreto Legislativo 18 agosto, n. 267 – (TUEL)”*;
- 2) delibera di G.C. n. 82 del 23/09/2017 *“Variazione al Bilancio di Previsione 2017/2019. Provvedimenti”*;
- 3) delibera di G.C. n. 102 del 29/11/2017 *“Variazione al Bilancio ai sensi ex art. 175, commi 4 e 5 – del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 (TUEL)”*;

La Giunta comunale *non ha* approvato il *Piano esecutivo di gestione*.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Giunta Comunale	17	24/03/2017	
Aliquote TASI	Giunta Comunale	17	24/03/2017	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	26	24/03/2017	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	26	24/03/2017	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	2	15/03/2017	
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	23	24/03/2017	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 134.965,09 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				200.443,69
RISCOSSIONI	(+)	907.024,07	2.499.231,27	3.406.255,34
PAGAMENTI	(-)	949.025,49	2.560.174,86	3.509.200,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			97.498,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			97.498,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.459.458,97	351.148,80	1.810.607,77
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.385.760,98	332.224,11	1.717.985,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.856,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			52.299,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			134.965,09

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			373.314,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contezioso			
Altri accantonamenti			
Totale parte accantonata (B)			373.314,97
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			93.938,50
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			93.938,50
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-332.288,38
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. **11** in data **29/07/2015** ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo residuo di **€. 12.397,94**, pari a **€. 371.938,20**. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			371.938,20
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	0,00	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	0,00	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			371.938,20
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		0,00
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2015 €. 12,397,94		
	a scadenza nell'esercizio 2016 €. 12,397,94		
	a scadenza nell'esercizio 2017 €. 12,397,94		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)		37.193,82
	Quota annua	€. 12,397,94	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			334.744,38

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	composizione del disavanzo presunto				
	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo presunto (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	ripianto disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31.12.2015	371.938,20	0,00	371.938,20	24.795,88	-347.142,32
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
TOTALE	371938,20	0,00	371938,20	24795,88	-347142,32

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12.2015	347.142,32	334.744,38	322.346,44	309.948,50	297.550,56
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	347.142,32
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	12.397,94
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	334.744,38
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	332.288,38
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	- 2.456,00

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	55.156,27
Totale accertamenti di competenza	+	2.850.380,07
Totale impegni di competenza	-	2.892.398,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	55.156,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 42.018,90
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	175.523,26
Minori residui passivi riaccertati	+	175.664,26
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	141,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 42.018,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	141,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	72.583,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	104.259,01
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	134.965,09

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	59.765,19	244.108,32	130.939,66	176.842,99	134.965,09
Gestione di competenza	1.507,78	89.826,87	120.124,71	12.397,94	30.565,08
Gestione dei residui	58.257,41	154.281,45	10.814,95	164.445,05	99.400,01

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20:02:01	430	Fondo crediti di dubbia esigibilità	56.043,26	- 20.016,67	36.026,59
01:02:01	139	Fondo rischi contenzioso	1.000,00	4.000,00	5.000,00
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			-
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 93.938,50 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a- b+c
2234	Loculi cimiteriali	8.688,74	8.688,74	16.748,68	16.748,68
2060	Oneri concessori	15.599,88	15.599,88	-	-
137/3	Fondo rischi riconoscimento debiti fuori bilancio	40.553,67	40.553,67	30.000,00	30.000,00
138/7	Fondo rischi contezioso	13.846,45	13.846,45	13.543,36	13.543,36
	Accantonamenti stabiliti dall'amministrazione			33.646,46	33.646,46
					93.938,50

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente *non si è avvalso* della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al ...0,00.....% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2017

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2012-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
Tassa rifiuti Solidi Urbani	1020038	299.455,80	50%	149.727,90	188.400,77	80%	100%	150.720,62	300.448,52	100%	300.448,52
Acquedotto	3010226	119.294,13	50%	57.127,94	-	80%	100%	-	57.127,94	100%	57.127,94
Sanzioni Codice Stradale	3020254	8.075,01	50%	4.037,51	3.500,00	80%	100%	2.800,00	6.837,51	100%	6.837,51
Fitti Fabbricati	3010162	1.982,62	50%	991,31	9.887,13	80%	100%	7.909,70	8.901,01	100%	8.901,01
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO											373.314,97

Fissato in €. 373,314,97 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	443.446,05
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	56.043,26
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	499.489,31
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	373.314,97
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	126.174,34
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 126.174,34

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note:

.....

.....

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2017

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	13.846,45
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	1.000,00
3	Utilizzi	-	1.303,09
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017	-	13.543,36

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	40553,37
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	19911,63
3	Utilizzi	-	30465,00
4	Altre variazioni:	+/-	-
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2017	-	30.000,00

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 93,938,50 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	33.346,46	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.292,04	5
TOTALE	93.638,50	

Note:

.....

.....

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 30.565,08 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	2.850.380,07
Impegni di competenza	-	2.892.398,97
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	55.156,24
Impegni confluiti nel FPV	-	55.156,24
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	72.583,98
		30.565,08

Osservazioni:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016 rendiconto	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		33.002,49	-	2.856,58
Entrate titolo I	+	841.341,93	822.474,21	838.146,14	834.879,61
Entrate titolo II	+	90.736,70	88.734,86	83.866,70	78.547,50
Entrate titolo III	+	186.073,34	171.073,98	99.401,32	74.271,10
Totale titoli I, II, III (A)		1.118.151,97	1.082.283,05	1.021.414,16	987.698,21
Disavanzo di amministrazione	-			12.397,94	12.397,94
Spese titolo I (B)	-	961.286,81	1.047.492,75	985.271,70	962.326,37
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		2.856,58	-	2.856,58
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	52.657,12	54.970,50	57.390,98	57.390,98
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		104.208,04	9.965,71	- 33.646,46	- 44.417,08
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (F)	+		- 12.397,94	33.646,46	62.583,98
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+F+F-G+H)		104.208,04	- 2.432,23	0,00	18.166,90

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		65.470,55	-	52.299,69
Entrate titolo IV	+	4.857.810,99	1.426.484,23	12.733.277,80	70.258,47
Entrate titolo V	+	1.469.452,37	29.054,01	-	-
Entrate titolo VI	+			-	2.073,45
Totale titoli IV,V, VI (M)		6.327.263,36	1.455.538,24	12.733.277,80	72.331,92
Spese titolo II (N)	-	4.357.702,02	1.466.276,87	12.733.277,80	82.331,91
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				
Spese titolo III (P)	-			-	
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		52.299,69	-	52.299,69
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		1.969.561,34	2.432,23	- 0,00	- 9.999,99
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				10.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		1.969.561,34	2.432,23	- 0,00	0,01

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 176.842,99. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 72,583,98 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
72.583,98	33.646,45	10.000,00	28.937,53		72.583,98
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					72.583,98
AVANZO 2016					176.842,99
RESIDUO					104.259,01
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					33.646,45

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO	194	Riconoscimento debiti fuori bilancio	28.937,53	28.937,00	0,00
CA	2011/05	Pubblica illuminazione	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALI					

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
2.993,01	DELIBERA DI G.C.102 DEL 29/11/2017	1.993,01	1.000,00

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	838.146,14	854.816,09	1,99%	834.879,61	-2,33%
Titolo II	Trasferimenti	83.866,70	85.936,70	2,47%	78.547,50	-8,60%
Titolo III	Entrate extratributarie	99.401,32	107.211,32	7,86%	74.271,10	-30,72%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	12.733.277,79	12.803.946,72	0,55%	70.258,47	-99,45%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	2.073,45	#DIV/0!	2.073,45	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%	1.576.644,84	-47,45%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	839.494,15	839.494,15	0,00%	213.705,10	-74,54%
Avanzo di amministrazione applicato		-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Totale		17.594.186,10	17.693.478,43	0,56%	2.850.380,07	-83,89%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	985.271,69	1.043.615,75	0,059	962.326,37	-7,79%
Titolo II	Spese in conto capitale	12.733.277,79	12.868.319,86	0,011	82.331,91	-99,36%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	57.390,98	57.390,98	0,000	57.390,98	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	0,000	1.576.644,61	-47,45%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	839.494,15	839.494,15	0,000	213.705,10	-74,54%
Totale		17.615.434,61	17.808.820,74	0,011	2.892.398,97	-83,76%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, denota la capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	13.708,47
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	3.500,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.500,00
Altre (Proventi Cimiteriali)	14.550,00
Totale entrate	35.258,47
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	29.837,53
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	29.837,53

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	844.208,59	841.341,93	822.474,21	834.879,61
Titolo II – Trasferimenti correnti	186.204,38	90.736,70	88.734,86	78.547,50
Titolo III – Entrate extratributarie	201.568,39	186.073,34	171.073,98	74.271,10
ENTRATE CORRENTI	1.231.981,36	1.118.151,97	1.082.283,05	987.698,21
Titolo IV – Entrate in conto capitale	5.351.248,57	4.857.810,99	1.426.484,23	70.258,47
Titolo V – Riduzione attività finanz.				-
Titolo VI – Accensione mutui	601.025,52	1.494.514,80	29.054,01	2.073,45
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.952.274,09	6.352.325,79	1.455.538,24	72.331,92

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	982.965,57	84%	1.027.415,27	53%	993.548,19	92%	909.150,71	92%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	186.204,38	16%	907.736,70	47%	88.734,86	8%	78.547,50	8%
ENTRATE CORRENTI	1.169.169,95	100%	1.935.151,97	100%	1.082.283,05	100%	987.698,21	100%

A tale proposito si rileva che:

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	193.455,00	193.455,00	193.455,00	0,00
ICI/IMU recupero evasione	9.295,00	9.295,00	-	-1,00
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	63.994,91	78.994,90	78.994,91	0,00
Imposta sulla pubblicità	1.450,00	1.200,00	387,00	-0,68
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	189.025,75	189.025,75	184.900,77	-0,02
TARSU/TARI recupero evasione	9.000,00	9.000,00	3.500,00	-0,61
TOSAP		-		#DIV/0!
Altri tributi	5.500,50	250,51	47,00	-0,81
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	471.721,16	481.221,16	461.284,68	-0,04
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	371.924,98	373.594,93	373.594,93	0,00
Totale fondi perequativi	371.924,98	373.594,93	373.594,93	0,00
Totale entrate Titolo I	843.646,14	854.816,09	834.879,61	-0,02

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

In diminuzione

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	3.500,00	0,00	0,00%	3.500,00	2.800,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
TOTALE	3.500,00	0,00	0,00%	3.500,00	2.800,00

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	68,52%	75,24%	75,99%	84,52%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	546,00	539,00	532,00	547,46

A tale proposito si osserva che:

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	46.427,22	46.427,22	46.425,02	-4,7386E-05
Trasferimenti correnti da Famiglie	9.780,00	9.780,00	4.393,00	-0,550817996
Trasferimenti correnti da Imprese	25.659,48	27.729,48	27.729,48	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	2.000,00	2.000,00	-	-1
Totale trasferimenti	83.866,70	85.936,70	78.547,50	-0,085984219

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

Si rileva inoltre:

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	87.501,32	92.130,93	65.690,64	-0,286986032
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	87.501,32	92.130,93	65.690,64	-0,286986032
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	7.800,00	7.800,00	3.500,00	-0,551282051
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	7.800,00	7.800,00	3.500,00	-0,551282051
Tip. 30300 Interessi attivi				
	800,00	800,00	0,07	-0,9999125
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	800,00	800,00	0,07	-0,9999125
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	3.300,00	6.480,39	5.080,39	-0,216036381
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	3.300,00	6.480,39	5.080,39	-0,216036381
Totale entrate extratributarie	99.401,32	107.211,32	74.271,10	-31%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento

In diminuzione

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	7.031,34	3.500,00	3.500,00
riscossione	2.301,38	548,86	1.103,56
%riscossione	32,73	15,68	31,53
FCDE			1.920,00
* di cui accantonamento al FCDE			

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli

Indicatori di redditività del patrimonio

		2014	2015	2016	2017
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimonio disponibile				
Patrimonio pro-capite	Valore patrimonio indisponibile / Popolazione				
Patrimonio pro-capite 2	Valore patrimonio disponibile / Popolazione				
Patrimonio pro-capite 3	Valore beni demaniali / Popolazione				

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	12.633.277,79	12.703.946,72	42.000,00	-0,996693941
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	50.000,00	14.550,00	-0,709
Altre entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00	13.708,47	-0,7258306
Totale entrate in conto capitale	12.733.277,79	12.803.946,72	70.258,47	-99%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2015	2016	2017
Accertamento	21.227,05	11.916,03	13.708,47
Riscossione	21.227,05	10.307,61	11.197,74

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente: **nessuna destinazione**

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.608,42	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	1.608,42	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	1.608,42	
FCDE al 31/12/2017	0	

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	2.073,45	2.073,45	0
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
Totale entrate per accensione di prestiti	-	2.073,45	2.073,45	0%

Nel corso dell'esercizio *non sono* stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
ASSUNZIONE DI MUTUI	295.706,44	195.467,00	0,00	0,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	295.706,44	195.467,00	0,00	0,00

5) LA GESTIONE DI CASSA**Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	97.498,68
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	97.498,68

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	97.498,68
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	97.498,68
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	97.498,68

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	309.844,37	307.995,37	270.570,76
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	287.574,26	257.869,21	236.850,56
Utilizzo massimo dell'anticipazione	39.844,37	307.995,37	270.570,76
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	39.844,37	307.995,37	270.570,76
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	985,12	841,23	745,65

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 1.576.644,84

L'ente *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (*in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati*).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	200.443,69
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.576.644,84
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.576.644,84
D) Fondo cassa vincolato di diritto	200.443,69
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	102.945,01
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (d-e+f)	97.498,68
H) Quota non reintegrata (f-e)	
I) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+h)	97.498,68

L'ente nel 2017 *non ha usufruito per l'anno 2017* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro.....0,00..... ed è stata iscritta tra i residui passivi al titolo 5, Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

In allegato si riportano le movimentazioni dei capitoli di entrata e di spesa connessi all'anticipazione di tesoreria effettuati nel corso dell'esercizio.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	1.092.248,43	928.284,32	1.047.492,75	962.326,37
Titolo II	Spese in c/capitale	5.351.248,57	2.435.425,08	1.466.276,87	82.331,91
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	650.931,58	248.103,19	54.970,50	57.390,98
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		1.221.349,18	1.428.007,28	1.576.644,61
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	264.952,52	332.842,88	251.918,29	213.705,10
TOTALE		7.359.381,10	5.166.004,65	4.248.665,69	2.892.398,97
Disavanzo di amministrazione					
TOTALE SPESE		7.359.381,10	5.166.004,65	4.248.665,69	2.892.398,97

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	384.833,12	356.797,16	423.741,02	368.920,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.308,43	27.538,55	27.209,99	33.385,44
103	Acquisto di beni e servizi	460.125,09	348.765,85	389.543,97	417.333,24
104	Trasferimenti correnti	99.380,59	57.333,21	314,38	46.406,80
107	Interessi passivi	66.839,88	68.155,97	67.967,63	66.081,73
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.793,00		13.512,60	-
110	Altre spese correnti	43.968,32	69.693,58	59.203,16	30.198,67
TOTALE		1.092.248,43	928.284,32	981.492,75	962.326,37

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	35%	40%	44%	44%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	58%	72%	75%	72%

A tale proposito si osserva che:

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/P rev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	368.920,49	374.839,12	368.920,49		5.918,63	2%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	33.545,44	34.366,25	33.385,44		980,81	3%
103 Acquisto di beni e servizi	421.569,83	424.316,86	417.333,24		6.983,62	2%
104 Trasferimenti correnti	28.276,22	54.862,47	46.406,80		8.455,67	15%
107 Interessi passivi	66.081,73	66.350,26	66.081,73		268,53	0%
108 Altre spese per redditi da capitale					-	#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.495,13	-	-		-	#DIV/0!
110 Altre spese correnti	30.437,53	88.880,79	30.198,67		55.825,54	63%
TOTALE	962.326,37	1.043.615,75	962.326,37	-	78.432,80	0,08

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Capitolo	Descrizione	Motivazione	Importo
76	Quota proventi diritti di segreteria dovuto al segretario comunale	Rideterminazione previsione	1.000,00
138/07	Accantonamento al fondo rischi contenzioso	Confluenza Avanzo per alimentazione fondo	1.000,00
451	Contributi previdenziali ed assistenziali Polizia Municipale	Rideterminazione previsione	1.706,76
470	Irap Servizio Polizia Municipale	Rideterminazione previsione	937,07
540	Spese per i libri di testo scuole dell'obbligo – Fondi comunali	Rideterminazione previsione	500,00
720	Spese per l'occupazione LSU – Assicurazione ed Inail	Rideterminazione previsione	1.138,86

722/03	<i>Sgravi e rimborsi da regolamento</i>	Rideterminazione previsione	5.088,03
605	<i>Spese per la segnaletica stradale</i>	Rideterminazione previsione	875,00
547/05	<i>Contributo regionale borse di studio – Fondi Regionali</i>	Rideterminazione previsione	5.387,00
430/01	<i>FCDE – Fondo Crediti dubbia Esigibili</i>	Confluenza Avanzo per alimentazione FCDE	56.043,26

e a tale proposito si osserva che:

- nulla da osservare _____

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di	303.371,89	29.226,91	118.389,55	2.700,00	66.081,73			29.837,53	549.607,61
02-Giustizia									-
03-Ordine pubblico e sicurezza	65.548,60	4.158,53	3.996,50					600,00	74.303,63
04-Istruzione e diritto allo studio			48.748,57	1.020,00					49.768,57
05-Tutela e valorizzazione beni e attività				300,00					300,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			999,40	2.070,00					3.069,40
07-Turismo									-
08-Assetto del territorio ed edilizia		160,00							160,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e			173.406,67	7.177,22			13.495,13		194.079,02
10-Trasporti e diritto alla mobilità			75.729,14						75.729,14
11-Soccorso civile									-
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			300,00	15.009,00					15.309,00
13-Tutela della salute									-
14-Sviluppo economico e competitività									-
15-Politiche per il lavoro e la formazione									-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e									-
17-Energia e diversificazione delle fonti									-
18-Relazioni con le altre autonomie									-
19-Relazioni internazionali									-
20-Fondi e accantonamenti									-
50-Debito pubblico									-
60-Anticipazioni finanziarie									-
99-Servizi per conto terzi									-
TOTALI	368.920,49	33.545,44	421.569,83	28.276,22	66.081,73	-	13.495,13	30.437,53	962.326,37

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	
B			
B3			
C	7	7	
D	3	2	1
D3	1	1	
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 10

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 9

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
SERVIZI GENERALI				1		1	
AREA FINANZIARIA				1			
UFFICIO TECNICO				1	2		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E ACQUED.	1						
ANAGRAFE E STATO CIVILE				1			
ALTRI SERVIZI GENERALI							
POLIZIA MUNICIPALE				2			

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017_ risultano impegnate spese per Euro 368.920,49, a fronte di spese preventivate per Euro 374.839,12. Tale scostamento è stato determinato al trasferimento ad altro comune di n. 1 unità vigili urbani _____

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	SERVIZI GENERALI	97.494,11	26%
2	AREA FINANZIARIA	39.536,53	11%
3	UFFICIO TECNICO	69.361,49	19%
4	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E ACQUED.	26.209,77	7%
5	ANAGRAFE E STATO CIVILE	31.018,55	8%
6	ALTRI SERVIZI GENERALI	39.751,44	11%
7	POLIZIA MUNICIPALE	65.548,60	18%
8			0%
TOTALE		368.920,49	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Numero dipendenti	10	10	10	10
Spesa del personale	384.643,00	390.800,00	384.833,00	368.920,49
Costo medio per dipendente	38.464,30	39.080,00	38.483,30	36.892,05
Numero abitanti	1.597	1.567	1.545	1.464
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 436.233,65;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

o ha rispettato
i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101		418.951,10	398.677,90	395.397,97	404.342,32	368.920,49
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102		26.456,25	24.468,63	25.383,35	25.436,08	31.895,44
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	-	445.407,35	423.146,53	420.781,32	429.778,40	400.815,93
(-) Componenti escluse (B)						
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	445.407,35	423.146,53	420.781,32		400.815,93

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

o ha rispettato
i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni			
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010**A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010**

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012

deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il Dl n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, Dl n. 50/2017).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2017 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

- i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. ...0,00..... ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- o i limiti sono stati rispettati;

Si dà atto che in relazione al limite di spesa in materia informatica la spesa impegnata di euro 7.186,69 rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.527.779,64	1.527.779,64	1.514.071,17	13.708,47	0,991027194
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio					#DIV/0!
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero		2.073,45	-	2.073,45	0
07-Turismo	229.469,80	229.469,80	189.469,80	40.000,00	0,825685123
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.601.163,35	80.668,93	70.668,93	10.000,00	0,876036536
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	530.465,00	10.978.328,04	10.976.328,04	2.000,00	0,999817823
10-Trasporti e diritto alla mobilità		50.000,00	35.450,00	14.550,00	0,709
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	11.888.877,79	12.868.319,86	12.785.987,94	82.331,92	99%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 12.785.987,84 è stato determinato mancato finanziamento dei progetti pertanto si è provveduto alla cancellazione del corrispondente importo di previsione per l'anno di competenza_____

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
<i>Spese di investimento per manutenzione edifici comunali oneri concessori</i>	13.708,47
<i>Iniziative promozionali sul territorio regionale "Sagra dello scazzatiello Aquarese XI edizione</i>	40.000,00
<i>Ampliamento cimitero con fondi vendita loculi</i>	14.550,00
<i>Ampliamento illuminazione pubblica</i>	10.000,00

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		0%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	13.708,47	17%
6	Proventi concessioni cimiteriali	14.550,00	18%
7	Trasferimenti in conto capitale	44.073,45	54%
8	Avanzo di amministrazione	10.000,00	12%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		82.331,92	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		82.331,92	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera C.C. n. 2 in data 15/03/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera G.C. n. 23 in data 24/03/2017 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 58,78%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 93%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mensa Scolastica	13.671,60	22.558,06	8.886,46	61%
Raccolta Rifiuti Solidi Urbani	184.900,77	191.386,58	6.485,81	97%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	198.572,37	213.944,64	15.372,27	93%

7.1) Servizio MENSA SCOLASTICA

Tipo di gestione: APPLATO

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)			-	#DIV/0!
Entrate	16.790,60	15.671,60	- 1.119,00	107%
Spese	22.558,06	22.558,06	-	100%
Tasso di copertura			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
3010182	Proventi refezione scolastica	15.671,60
TOTALE ENTRATE (A)		15.671,60

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
1040503	Prestazioni di servizi	22.558,06
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		22.558,06

DIFFERENZA (A-B) - 6.886,46
 RAPPORTO DI COPERTURA -0,305277138

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

7.2) Servizio TASSA RIFIUTI SOLIDIO URBANI (TARI)

Tipo di gestione: APPALTO

Confronto dati preventivi/consuntivi

SERVIZIO (TARI)	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)			-	#DIV/0!
Entrate	189.025,75	184.900,77	- 4.124,98	102%
Spese	195.335,75	191.386,58	- 3.949,17	102%
Tasso di copertura			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
1020034	Tassa sui Rifiuti	184.900,77
TOTALE ENTRATE (A)		184.900,77

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
1090503	Prestazioni di servizi	170.714,23
	Utilizzo di beni di terzi	
1080505	Trasferimenti	20.672,35
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		191.386,58

DIFFERENZA (A-B) - 6.485,81**RAPPORTO DI COPERTURA** -0,033888531

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 11/05/2018.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 141,00 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	175.523,26
Minori residui passivi riaccertati	+	175.664,26
Impegni confluìti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	141,00

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	515.828,07	I – Spese correnti	710.827,43
II – Trasferimenti correnti	407.154,28		
III – Entrate extra-tributarie	377.358,49		
IV – Entrate in c/capitale	948.656,78	II – Spese in c/capitale	941.908,77
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	73.553,70	IV – Rimborso di prestiti	623.571,08
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	219.454,94	VII – Spese per servizi c/terzi	234.143,45
TOTALE	2.542.006,26	TOTALE	2.510.450,73

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.170.359,10	46%	1.250.108,81	50%
Residui riportati dalla competenza	1.371.647,20	54%	1.260.341,92	50%
TOTALE	2.542.006,30	100%	2.510.450,73	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 907.024,07;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 949.025,49;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	101%	34%	60%	64%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	103%	41%	59%	59%

e si rileva che _____

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 11/05/2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 55.156,27 di impegni, di cui:

- €. 55.156,27 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. ...0,00... di entrate, di cui:

- €. ...0,00..... quali entrate correlate alle spese;
- €. ...0,000..... quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.856,58			2.856,58
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	52.299,69			52.299,69
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	55.156,27	-	-	55.156,27

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.856,58			
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	52.299,69			
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	55.156,27	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-

TOTALE - - -

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019		
	Entrate non	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-

TOTALE - - -

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020 e successivi		
	Entrate non	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-

TOTALE - - -

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	515.828,07	148.991,01	17.720,71	-	-	349.116,35
Titolo II	407.154,28	19.819,31	103.691,21	-	-	283.643,76
Titolo III	377.358,49	76.182,48	54.111,34	-	-	247.064,67
Gestione corrente	1.300.340,84	244.992,80	175.523,26	-	-	879.824,78
Titolo IV	948.656,78	655.745,82	-	-	-	292.910,96
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	73.553,70	-	-	-	-	73.553,70
Gestione capitale	1.022.210,48	655.745,82	-	-	-	366.464,66
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	219.454,98	6.285,45	-	-	-	213.169,53
TOTALE	2.542.006,30	907.024,07	175.523,26	-	-	1.459.458,97

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	710.827,43	245.110,21	175.664,26	-	290.052,96
Titolo II	941.908,77	682.639,07	-	-	259.269,70
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	623.571,08	18.059,84	-	-	605.511,24
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	234.143,45	3.216,37	-	-	230.927,08
TOTALE	2.510.450,73	949.025,49	175.664,26	-	1.385.760,98

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	46.164,32	35.997,46	90.395,86	88.247,44	88.311,27	235.743,30	584.859,65
di cui Tarsu/tari	46.164,32	30.944,46	60.990,61	62.287,64	78.348,64	184.900,77	463.636,44
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II	226.358,52	11.267,46	15.339,26	15.339,26	15.339,26	32.819,60	316.463,36
di cui trasf. Stato						2.767,12	2.767,12
di cui trasf. Regione	5.258,86	8.439,24	11.119,60	11.119,60	11.119,60	30.052,48	77.109,38
Titolo III		72.731,71	58.667,49	49.569,97	66.095,50	31.539,24	278.603,91
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi				1.436,93	545,69	2.077,13	4.059,75
di cui sanzioni CdS				2976,31	2.976,31	3.500,00	6.476,31
Tot. Parte corrente	272.522,84	119.996,63	164.402,61	153.156,67	169.746,03	300.102,14	1.179.926,92
Titolo IV				60.592,30	232.318,66	45.810,73	338.721,69
di cui trasf. Stato					18.008,27		18.008,27
di cui trasf. Regione							-
Titolo V							-
Titolo VI				44.499,69	29.054,01		73.553,70
Titolo VII							-
Titolo IX			159.388,81	491,02	53.286,70	5.235,93	218.402,46
Totale Attivi	272.522,84	119.996,63	323.791,42	258.739,68	484.405,40	351.148,80	1.810.604,77
PASSIVI							
Titolo I	86.941,88	48.696,50	60.387,48	41.126,17	52.900,93	264.753,43	554.806,39
Titolo II	1.199,02		1.010,00	1.300,12	255.760,56	64.353,54	323.623,24
Titolo III							-
Titolo IV		143.862,48	278.663,29	182.985,47			605.511,24
Titolo V							-
Titolo VII	19.432,91	224,19	158.642,14	387,93	52.239,91	3.117,14	234.044,22
Totale Passivi	107.573,81	192.783,17	498.702,91	225.799,69	360.901,40	332.224,11	1.717.985,09

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.300.340,84		175.523,26		879.824,78	68%	244.992,80	28%
Gestione capitale	1.022.210,48				366.464,66	36%	655.745,82	179%
Servizi conto terzi	219.454,98				213.169,53	97%	6.285,45	3%
TOTALE	2.542.006,30	-	175.523,26	-	1.459.458,97	57%	907.024,07	62%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

- 1) Reddito di cittadinanza L.R.2/04 €. 20.995,00;
- 2) Proventi quote per refezione scolastica €. 7.447,50;
- 3) Proventi acquedotto comunale - Fatturazione fornitura idrica € 18.517,55;
- 4) Fondi Lg.328/2000 - Piano di zona dei serv. soc. Ambito S6 1^ ann.2007 da Comune di Capaccio Capofila €. 60.166,26;
- 5) Contributi IVA Servizi Generali 8.317,86;
- 6) Diritti di Segreteria a totale beneficio dell'Ente (D.L.8/93 a.10) €. 8.272,70;

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

1) ...0,00.....

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

1) ...0,00.....

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

1) ...0,00.....

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:
 nessun maggior residui attivi per l'anno 2017

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2016	Tassa Sui Rifiuti (TARI)	78.348,64	Ruolo ancora in riscossione ed accertare coattivamente
2017	Tassa Sui Rifiuti (TARI)	184.900,77	Ruolo ancora non emesso in via emissione
2017	Rimborso quota capitali mutui Regione	4.219,62	Emesso rendiconto alla regione
2017	Rimborso quota capitali mutui Regione	4.641,60	Emesso rendiconto alla regione
2017	Rimborso quota capitali mutui Regione	7.047,84	Emesso rendiconto alla regione
2016	Proventi acquedotto comunale - Fatturazione fornitura idrica	34.165,95	Ruolo in riscossione ancora da accertare coattivamente
2013	Proventi acquedotto comunale - Fatturazione fornitura idrica	44.882,33	Ruolo coattivo ancora in corso
2014	Proventi acquedotto comunale - Fatturazione fornitura idrica	19.011,33	Ruolo coattivo ancora in corso

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Acc./ anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2007	Trasferimento fondi M.Int. personale L.285/77 trasf. d Com. Mont. Alburni presso il Comune	32.210,34	Giudizio in corso
2008	Trasferimento fondi M.Int. personale L.285/77 trasf. d Com. Mont. Alburni presso il Comune	45.112,52	Giudizio in corso
2010	Trasferimento fondi M.Int. personale L.285/77 trasf. d Com. Mont. Alburni presso il Comune	45.112,52	Giudizio in corso
2011	Trasferimento fondi M.Int. personale L.285/77 trasf. d Com. Mont. Alburni presso il Comune	45.112,52	Giudizio in corso
2012	Trasferimento fondi M.Int. personale L.285/77 trasf. d Com. Mont. Alburni presso il Comune	45.112,52	Giudizio in corso

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti
Gestione corrente	710.827,43	175.664,26		290.052,96	41%	245.110,21
Gestione capitale	1.565.479,85			864.780,94	55%	700.698,91
Servizi conto terzi	234.143,45			230.927,08	99%	3.216,37
TOTALE	2.510.450,73	175.664,26	-	1.385.760,98	55%	949.025,49

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- 1) SGRAVI E RIMBORSI DA REGOLAMENTO €. 11.793,00;
- 2) Piano di Zona Serv. Soc. S6 Progetto Bimbo Mobile Annualita' 2005 €. 18.709,60;
- 3) Piano di Zona Serv.Soc. Ambito S6 Assistenza Domiciliare anziani Annualita' 2007 €. 20.389,02;
- 4) Piano di Zona Serv.Soc. Ambito S6 Assistenza domiciliare disabili annualita' 2007 €. 10.167,64;
- 5) REDDITO DI CITTADINANZA L.R. 2/04 €. 20.995,00;
- 6) SPESE MANUTENZIONE AUTOMEZZO N.U. €. 8.345,41;

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:

- 1) Imp 169 30-12-2016 2016 ACCONTO QUOTA A CARICO ENTE PER SEGRETARIO FPV 2017 €. 2.546,00;
- 2) Imp 190 30-12-2016 2017 SALARIO ACCESSORIO ANNO 2016 €. 310,58;
- 3) Imp 201 31-12-2007 2016 - Redazione PUC mutuo DD PP 4501398/00 €. 52.299,69;

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Imp./anno	Descrizione	Importo
2008	RIMBORSO PERMESSI RETRIBUITI AL DATORE DI LAVORO - Contrib.SINDACO ARTT. 79-80 D.LGS. 267/2000	8.826,88
2009	RIMBORSO PERMESSI RETRIBUITI AL DATORE DI LAVORO - Contrib.SINDACO ARTT. 79-80 D.LGS. 267/2000	8.814,23
2012	Fondo per l'occupazione Contr. M.Int. legge 285/77 da trasf. ad Amm.meProv.le (Dip. Sig.ra Andreola A.)	12.967,20
2014	Fondo per l'occupazione Contr. M.Int. legge 285/77 da trasf. ad Amm.meProv.le (Dip. Sig.ra Andreola A.)	6.092,48
2017	PAGAMENTO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	28.200,33
2013/ 2016	Spese per la provvista d'acqua (ASIS) - Beni di consumo	11.625,90
2017	RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2017	64.046,34
2013/2017	SSpese per il Trasporto RR.SS.UU. all'impianto di tritovagliatura	52.185,38

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 55.156,27, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 2.856,58
FPV di entrata di parte capitale:	€. 52.299,69

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
CO	169/206	RETRIBUZIONE SEGRETARIO COM/LE QUOTA CARICO ENTE	2.546,00		2017
CO	190/2016	FONDO SALARIO ACCESSORIO	310,58		2017
CA	201/2007	F.P.V. Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria V ¹ lotto Entr. cap. 660 Ris. 0602 (Cassa DD.PP Pos. n 4217478)		52.299,69	2017
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			2.856,58	52.299,69	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
CO	40	169	RETRIBUZIONE SEGRETARIO COUNNALE QUOTA CARICO ENTE	2.546,00		
CO	403	190	FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO	310,58		
CA	2870	201	REDAZIONE PUC MUTUO DD PP LEGGE 8/2003	52.299,69		
				55.156,27	-	-
TOTALE				55.156,27		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>				2.856,58		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>				52.299,69		

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 45 in data 11/05/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2017:

nessun impegno è stato assunti impegni nell'anno di competenza

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
				-	-	-
TOTALE				-		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>						
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>						

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio *non sono state registrate* le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2017 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
TOTALE				-	-	-

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 55.156,27 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	2.856,58		52.299,69	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	2.856,58		52.299,69	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2018				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		2.766,58		52.299,69
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		2.766,58		52.299,69
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		2.766,58		52.299,69

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nel caso in cui non vi sia corrispondenza con il prospetto, indicare le cause:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	6,10%	6,32%	6,69%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	791.779,47	858.502,92	832.586,43
Nuovi prestiti (+)	273.165,62	29.054,01	2.073,45
Prestiti rimborsati (-)	52.657,12	54.970,50	57.390,98
Estinzioni anticipate (-)	153.785,05		
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	858.502,92	832.586,43	777.268,90
Numero abitanti al 31.12	1596	1575	1464
Debito medio per abitante	537,91	528,63	530,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	68.155,97	68.431,63	66.081,73
Quota capitale	52.657,12	54.968,50	57.390,98
TOTALE	120.813,09	123.400,13	123.472,71

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l'articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell'ente.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno - 1
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	834.880	822.474
2	Proventi da fondi perequativi	0	0
3	Proventi da trasferimenti e contributi	78.548	88.735
a	Proventi da trasferimenti correnti	78.548	88.735
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0	0
c	Contributi agli investimenti	0	0
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	69.191	168.860
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.131	125.857
b	Ricavi della vendita di beni	0	0
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	45.060	43.003
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.080	2.200
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		987.698	1.082.269
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.247	52.230
10	Prestazioni di servizi	398.086	364.731
11	Utilizzo beni di terzi	0	0
12	Trasferimenti e contributi	77.128	67.919
a	Trasferimenti correnti	77.128	67.919
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0	0
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	0
13	Personale	368.920	428.741
14	Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0	0
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0	0
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d	Svalutazione dei crediti	0	0
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0
16	Accantonamenti per rischi	0	0
17	Altri accantonamenti	0	0
18	Oneri diversi di gestione	0	0
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		863.381	913.621
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		124.317	168.649

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	-2.665	-5.014
a	da società controllate	0	0
b	da società partecipate	-2.665	-5.014
c	da altri soggetti	0	0
20	Altri proventi finanziari	0	0
	Totale proventi finanziari	-2.665	-5.014
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	66.082	67.954
a	Interessi passivi	66.082	67.954
b	Altri oneri finanziari	0	0
	Totale oneri finanziari	66.082	67.954
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-68.746	-72.968
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0	0
23	Svalutazioni	0	0
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0	0
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	175.664	343.517
a	Proventi da permessi di costruire	0	0
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	175.664	343.517
d	Plusvalenze patrimoniali	0	0
e	Altri proventi straordinari	0	0
	Totale proventi straordinari	175.664	343.517
25	Oneri straordinari	261.765	421.566
a	Trasferimenti in conto capitale	0	0
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	175.523	338.279
c	Minusvalenze patrimoniali	0	0
d	Altri oneri straordinari	86.242	83.287
	Totale oneri straordinari	261.765	421.566
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-86.101	-78.048
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-30.530	17.632
26	Imposte (*)	0	0
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-30.530	17.632

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	4.913.214,63	4.913.214,63
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.913.214,63	4.913.214,63
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	6.073.620,54	5.342.222,01
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	200.443,37	97.498,68
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.274.063,91	5.439.720,69
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.187.278,54	10.352.935,32

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2017
A) PATRIMONIO NETTO	3.291.645,93	2.607.091,33
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.115.893,07	6.171.601,54
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	1.779.739,86	1.574.242,45
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.187.278,86	10.352.935,32
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.447.277,39	2.804.991,86

La variazione del patrimonio netto:

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;

11.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Descrizione del bene	Natura del Diritto	Titolare del bene	Illustrazione
Non vi sono diritti reali da illustrare			

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 24.000,00.

12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio:

.....
.....
.....

12.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30/03/2018, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	1.072,00
B	SPESE FINALI	1.047,00
C	SALDO FINALE (A-B)	24,00

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒ Si	☐ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☒ Si	☐ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	☐ Si	☒ No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☐ Si	☒ No

L'ente pertanto:

o non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

Indicatori sintetici di bilancio					
Parametro	Indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	considerare per l'individuazione delle condizioni	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	SI'	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	SI'	NO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	SI'	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	SI'	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	SI'	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	SI'	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	SI'	NO
Indicatori analitici di bilancio					
Parametro	Indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore	considerare per l'individuazione delle condizioni	
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	SI'	NO

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni**

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento l'Ente *ha provveduto* entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014,;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100;

14.2) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
<i>Nessun ente e/o organismo partecipato</i>		

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
<i>Nessun ente strumentale partecipato</i>			

14.3) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Consorzio ATO Ambito Sele	0,17%	PARTECIPATA	NO	NO
CST – Sistemi Sud - Srl	0,49%	PARTECIPATA	NO	NO
ASMEL Consortile Soc. Cons. a R.L.	0,97%	PARTECIPATA	NO	NO

14.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Sono state effettuate le verifiche degli organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Osservazioni:

.....

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 69.438,21, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		59.174,81
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		10.263,40
TOTALE	-	69.438,21

finanziati interamente nell'esercizio rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€	28.937,53
Entrate e disponibilità proprie	€	40.500,68
Mutuo	€	-
Altre entrate a disposizione	€	-

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

Osservazioni:.....

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1°anno	2° anno	3° anno
NESSUN CONTRATTO							
NESSUNO STRUMENTO FINANZIARIO DERIVATO							

¹ Legenda:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
NESSUNA GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE				

18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

19) CONSIDERAZIONI FINALI

Sembra opportuno sottolineare alcune osservazioni tra le più significative.

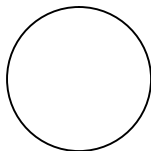
- a) In occasione del rendiconto dell'esercizio è stato verificato che il disavanzo tecnico così come deliberato con delibera di C.C. n. 11 in data 29/07/2015 si è ridotto a €. 332.288,38. Senza l'obbligo di dover disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).
- b) La spesa del personale complessiva è stata ridotta rispetto all'esercizio precedente, senza pregiudicare in alcun modo i servizi erogati alla cittadinanza.
- c) Per il riaccertamento dei residui attivi e passivi si è proceduto ad un attento controllo di ciascun credito e debito dell'Ente verificando le ragioni del mantenimento nel conto del bilancio.

Anche nel corso dell'esercizio finanziario 2017 viene confermato il principio gestionale dell'amministrazione in carica, di operare secondo le regole di un giusto equilibrio tra l'investimento delle risorse disponibili in opere utili per la comunità.

Aquara, lì 22 maggio 2018

il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale
